

LA STORIA SONO 25 GLI STUDENTI IMPEGNATI CON IL PROF RIZZI

Nasce il meteo made in Erba Sui banchi del liceo Galilei

BENEDETTA MAGNI

Le previsioni del tempo si fanno a scuola. Novità al liceo scientifico Galilei, la scuola di via Volontari della Libertà dove si realizzano stazioni meteo e si inizia un percorso di previsioni delle condizioni meteorologiche nel breve periodo. È il secondo step di un lavoro già svolto in passato durante un laboratorio di informatica con il professor Gianpaolo Rizzi quello che stanno intraprendendo alcuni ragazzi dell'istituto superiore erbese, finanziato attraverso

un bando europeo finalizzato all'orientamento.

Due anni fa gli alunni di informatica avevano presentato il progetto delle centraline Meteo Net partecipando e vincendo il concorso dell'università dell'Insubria "Riscopri Alessandro Volt@".

Un progetto che è stato particolarmente apprezzato al punto di diventare realtà al liceo scientifico Galilei, e che si è sviluppato nel corso del tempo e delle nuove iniziative.

«Quello che stiamo intraprendendo in questi giorni è un'evoluzione di quell'esperienza - spiega il professor Rizzi mostrando un prototipo della cen-

tralina che ogni studente realizzerà - Attraverso queste apparecchiature che applicano tecniche di intelligenza artificiale sarà possibile fare una rilevazione territoriale dei dati che poi saranno elaborati e messi su cloud e consentiranno di dire cosa potrà succedere localmente in base a determinate condizioni che si sono verificate». Ogni ragazzo potrà quindi lavorare attraverso un programma installato sul proprio cellulare. Gli alunni iscritti a questo Pon europeo extrascolastico sono 25 e seguono il corso pomeridiano gratuitamente.

«Essendo un bando finalizzato all'orientamento lo scopo è an-

che quello di studiare la possibilità di realizzare un'azienda che svolga questo compito ai fini di comprendere le professionalità future», aggiunge il professor Rizzi.

Con il laboratorio Meteo Net, dunque, non si sviluppano solo le competenze tecniche e scientifiche prettamente informatiche, ma anche quelle economiche che stanno dietro alla realizzazione di un'impresa.

Per questo vengono organizzati anche incontri con la Camera di Commercio di Como che sviluppa un piano di fattibilità del progetto. Diverse le competenze che vengono messe in campo quindi con questo laboratorio: dall'utilizzo della stampante 3D, per la realizzazione fisica della centralina, alla confidenza con microprocessori, sensori, cloud e intelligenza artificiale.

Fino alla possibilità di realizzazione della futura impresa Meteo Net con le previsioni made in Erba. Un salto nel futuro e, è proprio il caso di dirlo, in cielo.



Il professor Gianpaolo Rizzi con la centralina "Meteo Net"